



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Progetto definitivo “Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale 2[^] fase. PRG con modulo 750m di un binario; ACC con implementazione apparato di segnalamento alto da treno”. Intervento in PNRR
Procedimento	Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
ID Fascicolo	9143
Proponente	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Elenco allegati	Parere Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 880 del 20 ottobre 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 22/11/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 23/11/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Progetti Genova con nota prot. 280 del 16 novembre 2022, acquisita al prot. MiTE-145171 del 21 novembre 2022, per il progetto definitivo "*Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale 2^ fase. PRG con modulo 750m di un binario; ACC con implementazione apparato di segnalamento alto da treno*";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione allegata, è stato pubblicato sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 7 dicembre 2022 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

VISTA la nota prot. MiTE-154725 del 7 dicembre 2022 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che da quanto asserito dal proponente per il progetto proposto, che rientra nell'ambito degli interventi finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si applica *“l'art. 53-bis, comma 3, terzo periodo, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, introdotto dall'art. 6 del D.L. 152/2021 che stabilisce la riduzione dei termini alla metà, previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativi al procedimento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale”*. Inoltre, l'intervento in progetto ricade nella tipologia di opere elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera h) *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le integrazioni ed i chiarimenti, trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che il progetto in esame, che ricade nel territorio del Comune di Vado Ligure, in Provincia di Savona, riguarda la seconda fase del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di Vado Ligure Zona Industriale e prevede il rinnovo dell'impianto, attivato in fase 1 con l'estensione della giurisdizione a tutti e sei i binari dello scalo e la sistemazione al nuovo Piano Regolatore Generale. Il progetto prevede complessivamente la realizzazione di un nuovo ACC, in luogo dell'attuale Apparato Centrale Idrodinamico, con centralizzazione ed elettrificazione di tutti i 6 binari del piazzale, e la rivisitazione del PRG della stazione, con adeguamento di un binario a modulo 750 metri. All'interno del perimetro saranno compresi anche la soppressione del PL di Via Sabazia (fase 1), l'adeguamento per la gestione delle merci pericolose, la progettazione dell'indipendenza della radice dei raccordi Porto ed Esso/Infineum e l'adeguamento stradale di via Leopardi, necessario nell'ambito dei lavori di PRG a regime. Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria, gli interventi previsti riguardano il prolungamento dei moduli di stazione con spostamento delle radici sia lato Ponente che lato Levante; la sostituzione degli scambi ferroviari; il rifacimento della sovrastruttura del Binario I che sarà destinato alle merci pericolose; la realizzazione di un nuovo binario di collegamento verso la zona portuale;

PRESO ATTO che la Regione Liguria Dipartimento ambiente e protezione civile con nota prot. 1483281 del 13 dicembre 2022, acquisita al prot. MiTE-156825 del 14 dicembre 2022, ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO delle osservazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tra cui quelle della Regione Liguria, Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile trasmesse con nota prot. 1651620 del 29 dicembre 2022 e con nota prot. 1318811 del 22 settembre 2023;

PRESO ATTO del parere, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 8974 del 9 marzo 2023, acquisita al prot. MiTE-36008 del 10 marzo 2023, con cui detto Dicastero ha rappresentato che *“per i profili di propria competenza, non ritiene necessario*

che si proceda all'assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale”;

VISTA la nota della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Progetti Genova prot. 177 del 17 marzo 2023, acquisita al prot. MASE-42826 del 21 marzo 2023, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali formulata dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. CTVA-818 del 25 gennaio 2023 con cui ha tenuto conto delle sopra citate osservazioni della Regione Liguria del 29 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che le opere in progetto non interferiscono direttamente con alcuna area appartenente alla Rete Natura 2000;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 880 del 20 ottobre 2023, trasmesso con nota prot. CTVA-12296 del 31 ottobre 2023 ed assunto al prot. MASE-175163 del 31 ottobre 2023, costituito da n. 72 (settantadue) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che oggetto del richiamato parere n. 880 del 20 ottobre 2023 è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al fine di valutare se il progetto proposto determini potenziali impatti ambientali significativi e negativi e debba essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 880 del 20 ottobre 2023 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA ha valutato, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo, che *“in relazione alle caratteristiche dell'opera nel suo complesso e della sua localizzazione, nonché delle soluzioni costruttive proposte, tenendo conto dell'entità e della molteplicità degli impatti su ogni componente ambientale valutata e delle eventuali misure mitigative, si può escludere che la realizzazione dell'opera nel suo complesso generi impatti significativi e negativi”*, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate dalla pagina numero 69 alla pagina numero 72. Con il predetto parere è stabilito che le condizioni ambientali sono da verificarsi in fase di progettazione esecutiva ed in fase di esercizio e che *“non rappresentano un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di “sorveglianza ambientale, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”*;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1 ***Esito valutazione***

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 880 del 20 ottobre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, è determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto definitivo "*Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale 2^a fase. PRG con modulo 750m di un binario; ACC con implementazione apparato di segnalamento alto da treno*", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

Articolo 2 ***Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere n. 880 del 20 ottobre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Art. 3 ***Verifiche di Ottemperanza***

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere n. 880 del 20 ottobre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA.

2. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 2, si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 4 ***Disposizioni finali***

Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 880 del 20 ottobre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale della Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Progetti Genova, al Ministero della cultura, alla Provincia di Savona, al Comune di Vado Ligure, alla Società Italferr S.p.A. e alla Regione Liguria che provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)